



L'anno europeo dell'intercultura ci sollecita riflessioni ad ampio raggio insieme ai tanti protagonisti della nostra comunità. In provincia di Mantova al 31.12.2007 risiedevano 40.777 cittadini stranieri pari a circa il 10,10% dell'intera popolazione della nostra provincia. Ben l'80% di questi cittadini hanno meno di quarant'anni ed il 14% della popolazione scolastica è rappresentata da studenti di origine straniera nonostante una buona parte di loro sia nata in Italia.

Con questa edizione di RintracciArti vogliamo portare a conoscenza di tutta la cittadinanza ciò che nella nostra provincia sta avvenendo senza le luci della ribalta. Non è da oggi che lavoriamo a favore degli immigrati per la loro integrazione sociale e per valorizzare il tema dell'intercultura, diamo e sollecitiamo gli Enti a dare servizi mirati ai bisogni dei cittadini adeguandosi ai tempi ed alle necessità. Diamo informazioni, sostegno, assistenza e offriamo un punto di riferimento interculturale, conosciuto in tutta la realtà provinciale, che lavora in stretta relazione con le associazioni migranti, ai mediatori culturali e a coloro che per competenza sono a stretto contatto con cittadini stranieri. Mi riferisco soprattutto agli operatori degli enti locali, delle scuole, della sanità.

Viviamo in un periodo storico in cui le persone appaiono sempre più intolleranti verso gli "altri", sostenute da "organi d'informazione" e organizzazioni politiche che vivono sulle paure dei cittadini e che mirano ad alimentarle, facendo un danno gravissimo alle relazioni tra i soggetti e alla convivenza. Gli "altri", i "diversi" sono gli immigrati i rom e i sinti che nell'immaginario collettivo diventano la causa dei mali della società, quelli che ci tolgono la sicurezza e generano paura. Sono fermamente convinto che il compito delle istituzioni pubbliche sia principalmente quello di ricreare un clima di solidarietà in questa società tra tutti coloro che la abitano, al di là delle loro provenienze e culture, dando prospettive di crescita, sviluppo e serenità e intercettando i bisogni di tutti, allontanando incertezze e disagio attraverso l'informazione, la conoscenza, la condivisione tra le diverse culture.

Seppur nei fatti siamo già una società multiculturale, dobbiamo far crescere questa consapevolezza favorendo l'interculturalità attraverso soprattutto il riconoscimento della cittadinanza ai ragazzi e alle ragazze che nascono in Italia e che crescono mettendo qui le loro radici. Più in fretta riusciremo a raggiungere questo obiettivo e migliori saranno i risultati di ordine sociale, culturale ed economico.

RintracciArti, con la scelta di quest'anno, come di consueto, vuole aprire un orizzonte di riflessione, approfondimento e partecipazione attraverso eventi ed iniziative con la collaborazione delle associazioni, di volontari, delle singole persone e degli enti che s'impegnano nel loro quotidiano sui temi che trattiamo. L'intercultura è una pratica quotidiana con cui dobbiamo tutti abituarci a confrontarci e a crescere. È sicuramente impegnativa ma anche necessaria per la pacifica convivenza di una società.

Fausto Banzi  
*Assessore Prov.le Politiche Sociali*